

Si ritrovano a un passo dai ladri Salvati in extremis dall'allarme

di BEATRICE GRASSELLI

– CASTENASO –

ERANO vicino a casa, nel momento in cui l'allarme antintrusione ha suonato. Poi, quando si sono arrivati per cercare di capire che cosa stesse accadendo, hanno visto una corda che penzolava dal balcone: segno inequivocabile del tentato ingresso dei ladri, che ormai erano in fuga. Ancora una volta, domenica sera, intorno alle 21.15, la casa a due piani in zona Marano di Castenaso, abitata da un'unica famiglia, divisa tra piano terra e primo piano, è entrata nel mirino dei malviventi: stavolta però l'allarme è stato determinante nello sventare il furto.

D'ALTRA PARTE, dopo l'ultima visita dei ladri avvenuta qualche mese fa, che ha lasciato dietro di sé ingenti danni in tutta l'abitazione, la famiglia ha provveduto a rinforzare le protezioni, blindando le porte d'ingresso e mettendo le inferriate alle finestre. Probabilmente, proprio la robustezza della porta dell'ingresso principale della casa ha indotto stavolta i malviventi a scegliere di arrampicarsi con la corda per cercare un varco attraverso la finestra che si affaccia sul balcone. E anche se stavolta il furto è stato sventato, quella che resta e pesa per i residenti è adesso l'insicurezza che si vive in questa zona isolata, che pare da qualche mese essere presa di mira dai malintenzionati.

NELLA STRADA, che collega le località di Marano e di Quarto al confine con il Comune di Granarolo, sono state ritrovate infatti in questi ultimi mesi anche alcune auto rubate. All'inizio di marzo proprio a pochi metri di distanza dall'abitazione è stata rinvenuta una Fiat Multipla. La vettura – un taxi rubato a San Lazzaro di Savena 5 anni fa – era molto sporca, danneggiata in più parti e aveva al posto di tutte e quattro le gomme, altrettanti 'ruotini' di scorta. Poi nei giorni scorsi, sempre in zona, è scattato invece il ritrovamento di una Nissan rubata a Marano. Additato come causa del possibile ritrovo dei malintenzionati è stato nei mesi scorsi il parcheggio di cantiere per i lavori di costruzione della strada Lungosavena. Proprio lì pare, secondo chi abita in zona, che spesso si aggirassero persone con comportamenti sospetti. Per questo, recentemente, il parcheggio è stato reso dal Comune inaccessibile, attraverso il ripristino di un fosso. Ma forse anche questo non basta: e così ora la zona è diventata la priorità assoluta per le attività di vigilanza dei volontari Assistenti civici e di quelli dell'Associazione nazionale carabinieri.